

**Associazione
Mago Merlino**

**BILANCIO SOCIALE
ANNO 2020**

ASSOCIAZIONE MAGO MERLINO	
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
Struttura Giuridica	
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	
Struttura Sociale	
Assemblea Soci	20
Consiglio Direttivo	5
Personale e rapporto di impiego	
Dipendenti con contratto - donne n.8 - uomini n. 0 Consulenti a prestazione professionale a partita Iva - donne n. 2 - uomini n. 1 Personale a collaborazione occasionale - donne n.2 - uomini n.1 Tipo di contratto per i dipendenti UNEBA	
<i>Il contratto UNEBA è stato adottato per assunzioni in relazione alla convenzione per la gestione del Servizio di Accoglienza per donne in difficoltà. Le prestazioni professionali e le collaborazioni sono momentanee per gli interventi specialistici sui Progetti.</i>	
Costi Personale	
Dipendenti	164.923,78
Collaboratori Occasionali	2.758,50
Costo Consulenti	15.620,16
SERVIZIO CIVILE	
Numero Volontari Servizio Civile	2
<i>Il numero dei giovani in servizio civile è basato su un accreditamento di 2 posti.</i>	

AREE DI INTERVENTO	
Settore Accoglienza	Casa Dia Accoglienza per donne in difficoltà con o senza Figli minori e donne violate Accoglienza vittime di Tratta
Sportello sul Territorio	Centro di Accoglienza Demetra Spazio Neutro - Famiglia
Settore Prevenzione	Unità di Strada Donne vittime di Tratta – Prog. Incipit
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	
INTERNI	Soci - Assemblea - CD - Presidente - Dipendenti – Volontari – Servizio Civile Collaboratori -
ESTERNI	Committenti - Fornitori - Banche - Altre organizzazioni del Terzo settore
SUDDIVISIONE DEL FATTURATO	
Fatturato da Enti Pubblici in convenzione	39,00%
Fatturato da Enti Pubblici e Privati non in convenzione (contributi per progetti)	52,00%
Donazioni	9,0%
	100%
<i>Con il Comune di Lamezia Terme, mentre con gli altri committenti si opera su progetti. Donazioni da privati per realizzazione attività.</i>	
QUOTE RETE ASSOCIATIVA	
CNCA Forum Terzo Settore	

**ANALISI VALORE AGGIUNTO
2020**

	v.a.	%
RICAVI		
Contributi da Enti pubblici per convenzioni	111.200,00	38,79%
Contributi da Ente pubblici per progetti	132.294,64	46,14%
Contributi da Enti Privati per progetti	17.202,18	6,00%
Contributi e Donazioni da Privati	26.010,99	9,07%
Totale	286.707,81	100,0%
COSTI CONSUMO DI PRODUZIONE E GESTIONE		
Acquisto servizi esterni diretti	20.390,22	26,2%
Acquisto servizi esterni indiretti	31.242,92	40,2%
Acquisti materiale di consumo	24.176,79	31,1%
Costi Amministrativi	1.931,20	2,5%
Totale	77.741,13	100,0%
ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO		
	- 20.772,19	
Valore aggiunto globale lordo	229.738,87	
AMMORTAM. DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	2.930,18	
RICCHEZZA DISTRIBUIBILE aggiunto globale netto	226.808,69	

**RICCHEZZA DISTRIBUITA
2020**

	v.a.	%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL PERSONALE		
Salari e Stipendi dipendenti	115.221,55	64,73%
Oneri Sociali	34.223,47	19,23%
Accantonamento TFR	10.177,63	5,72%
Collaborazioni	2.758,50	1,55%
Consulenze Specialistiche	15.620,16	8,78%
Rimborsi a personale Volontario		0,00%
Totale ricchezza distribuita al personale	178.001,31	100%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI		
Interessi e Competenze	658,97	
Totale ricchezza distribuita ai finanziatori	658,97	
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO		
Tasse	5.519,20	
Totale ricchezza distribuita all'Ente pubblico	5.519,20	
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON-PROFIT		
Distribuita ad Altri Enti per Compartecipazione attività	4.530,78	
Quote e Contributi enti	400,00	
Totale ricchezza distribuita al settore non-profit	4.930,78	
RICCHEZZA DISTRIBUITA A SOSTEGNO DI BENEFICIARI		
Donazioni e Contributi	37.698,43	
Totale ricchezza distribuita	37.698,43	
RICCHEZZA COMPLESSIVA DISTRIBUITA	226.808,69	

Presentazione generale del servizio

Descrizione del servizio, finalità e obiettivi generali

L'Associazione Mago Merlino nasce nel 1995 da tre associazioni già presenti sul territorio, l'Ass comunità Progetto sud, l'associazione La Strada e la comunità delle suore di Maria Bambina, per fornire una risposta adeguata al fenomeno dell'abbandono dei neonati, assai frequente in quel periodo storico. L'attenzione si rivolge naturalmente anche alle difficoltà e alle sofferenze vissute dalle donne, target che nel corso degli anni diverrà prevalente. Per poter svolgere la sua mission, l'associazione apre un servizio di accoglienza "Casa Meuli" che accoglie donne sole o con figli, gestanti anche minorenni, con una capienza di 8 posti; la mission è quella di essere un contesto comunitario ed un servizio alternativo rispetto alle risposte istituzionalizzanti del disagio femminile a partire dal dato culturale calabrese emarginante la donna, per cui

- favorisce l'inserimento attivo e responsabile nel tessuto sociale della donna ed il raggiungimento dell'autonomia;

- ridesta nella donna ferita e violata dall'emarginazione, dall'abbandono, dall'ignoranza, la coscienza della propria dignità di genere;

- rifugge dall'ottica dell'assistenzialismo assumendo la condivisione e la partecipazione alla quotidianità come stile di vita comunitaria attraverso un progressivo esercizio di responsabilità.

Data la tipologia delle accoglienze, si cura la relazione genitoriale madre-figlio; nelle accoglienze di donne appartenenti a culture diverse ci si avvale della mediazione culturale e linguistica.

La richiesta di inserimento in comunità può essere inoltrata da diversi Servizi pubblici o privati sociali e sanitari, o dalle Forze dell'Ordine, ma si ri-invia al Servizio sociale del Comune di residenza della persona per la condivisione del progetto e l'adempimento della prassi amministrativa; la richiesta può avere uno o più dei seguenti obiettivi educativi:

- l'accompagnamento al parto e l'eventuale tutela del diritto del segreto al parto;

- la valutazione delle capacità genitoriali;

- l'elaborazione di percorsi di accompagnamento nell'acquisizione di livelli di autonomia e di competenze sociali e della formazione alla cultura del lavoro;

- la formulazione e la valutazione di bilanci di competenze personali e sociali, attraverso la ricerca della prospettiva di progettualità di vita autonoma

- la tutela di donne violate e/o a rischio di essere esposte a sfruttamento di vario tipo.

La collaborazione con i Servizi sociali e gli Operatori che ci interpellano per l'accoglienza o a cui ci rivolgiamo per consulenze, si basa sulla co-progettazione critica, dinamica e periodica: prima dell'inserimento, a 1-3-6 mesi dallo stesso, alla fine dell'inserimento

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

La comunità di accoglienza è autorizzata al funzionamento dalla Regione Calabria a norma dell'art.26 L 23/03 D.D.G.903 del 28/01/02

Riferimenti

Sede legale via Trento,51 88046 Lamezia Terme (CZ)

Sede operativa via dei Bizantini, 290 88046 Lamezia Terme (CZ)

Email: assmmerlino@gmail.com

PEC: assmagomerlino@arubapec.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale	Giorni e ore di apertura annuali	Ore complessive di apertura annuale
7 gg 168 ore	365 gg 8760 ore	8760 ore

Tipologia di finanziamento e committenti

Finanziamento a retta dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito in base alla D.G.R. n.503 del 25/10/2019

Interventi e attività significative REALIZZATE nell'anno dal servizio/attività

AZIONI REALIZZATE	BENEFICIARI diretti e indiretti	OUTPUT risultanti	N°PERSONE raggiunte
INCONTRI EQUIPE SULLA RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO	DIRETTI: OPERATORI INDIRETTI : UTENTI IN ACCOGLIENZA	DIRETTI: OPERATORI INDIRETTI : UTENTI IN ACCOGLIENZA	6
Proroga protocollo con il consultorio familiare	Diretti: utenti in accoglienza, Indiretti: operatori della comunità, operatori del consultorio	- Visite ginecologiche per la tutela della donna - Controlli gravidanza	2
Laboratorio di riflessione in occasione del 8 marzo	Utenti , operatrici e volontarie del servizio civile	- Visione del film e discussione per consapevolezza di genere	6
incontri informativo su Covid19	Diretti: utenti in accoglienza Indiretti: volontaria servizio civile, operatrice	-incontri , formazioni, colloqui in modalità on line	10

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
Capacità ricettiva del servizio in tutto l'arco dell'anno 2020	Non pertinenza al target, Emergenza pandemica da sars-Covid19,ha ridotto le richieste di inserimento in struttura

Persone prese in carico

Sesso	Va	%
Maschi	3	
femmine	9	
totale	12	

Tipologia di utenza	Va	%
Donne in difficoltà sole o con figli	4	
Donne vittime di violenza	2	
Gestanti minorenni	1	
Totale	7	

Classe di età	Va	%
0-4	2	
5-9	2	
10-14	1	
15-18	1	
19-24	1	
25-34	2	
35-44	2	
45-54	1	
55-64	0	
65 e oltre	0	
Totale	12	

Trattamenti specifici effettuati

Totale trattamenti effettuati	Residenziali
Accoglienza	12
PEI	4
Tutela sanitaria	10
Sostegno psicologico	2
Sostegno scolastico	2
Alfabetizzazione della lingua italiana	1
Mediazione linguistico culturale	1
Tirocini lavorativi	0
Accompagnamento gravidanza e parto	1
Accompagnamento legale sui diritti dei migranti	2
Sostegno e accompagnamento famiglia affidataria	0
Pronto intervento	1

Partecipazione utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Al progetto educativo individualizzato	Osservazione e verifiche trimestrali	4
Al funzionamento e andamento del servizio	Verifiche mensili	12

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa
Servizi Sociali dei Comuni	Presenza in carico sociale	Determine
Consultorio Familiare	Raggiungimento degli accordi congiunti	Proroga della stipula del protocollo
Scuole	Formazione scolastica primaria e secondaria	Iscrizione e frequenza dei minori accolti in comunità
CPIA	Alfabetizzazione della lingua italiana a utenti straniere	Iscrizione e frequenza delle donne straniere in comunità
Tribunali dei Minori	Tutela di minore esposta a rischio	

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO/ATTIVITÀ

(inserire il proprio organigramma con nomi, titolo studi, ruolo e funzioni)

Nome	Titolo di studio	Ruolo	Funzioni
Fiorentino Mariafrancesca	Diploma di ragioniere	Presidente	Rappresentante legale e funzione amministrativa
Bavaro Maria Immacolata	Laurea triennale operatore dei servizi sociali	Operatore sociale	Funzione educativa
Cretella Roberta	Laurea triennale operatore dei servizi sociali	Operatore sociale	Funzione educativa
Serratore Luisa	Laurea in servizio Sociale	Assistente sociale iscritta all'albo	Assistente sociale
Morello Maria	Laurea triennale operatore dei servizi sociali	Operatore sociale	Funzione educativa
Renda Raissa	Laurea triennale operatore dei servizi sociali	Operatore sociale	Funzione educativa
Cianflone Simona	Laurea Magistrale in Servizi Sociali	Operatore Sociale	Funzione educativa

Presentazione generale del progetto

In Calabria la Regione, nell'ambito dei progetti di assistenza delle persone vittime di tratta, ha promosso e cofinanziato il progetto INCIPIIT (Iniziativa calabrese per l'identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime) dal 2016 ad oggi, questo è gestito da associazioni del privato sociale iscritte all'apposito Albo Nazionale, la seconda sezione del registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati. L'Associazione Mago Merlino è quindi una dei partner del progetto insieme all'Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus, l'Associazione Papa Giovanni XXIII, l'Associazione Comunità Progetto Sud, la Cooperativa Sociale il Delta, la Cooperativa Sociale Noemi, la Fondazione Città Solidale. Nell'anno 2020 nello specifico l'Associazione ha realizzato le seguenti azioni di supporto alle donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale:

- accoglienza di donne, in alta protezione, anche mamme con bambino;
- uscite settimanali dell'unità di strada sul territorio lametino e di Rosarno;
- attività di sportello Drop-In sul territorio lametino
- attività In-door sul territorio lametino e vibonese
- attività di Multiagenzia

Accoglienza

La struttura di Accoglienza dell'associazione Mago Merlino risponde all'esigenza di sicurezza della vittima e alla sua sistemazione in regime di protezione. Segnalazione e richiesta di accoglienza all'interno del sistema di protezione avvengono attraverso il Numero Verde Regionale, ente capofila del progetto, che invia le MIR e le relazioni per una valutazione dell'equipe dell'accoglienza, prima dell'inserimento in comunità. Considerata la particolarità dell'accoglienza si garantisce la presenza dell'operatore h 24, si cerca di capire il livello di pericolosità della rete di sfruttamento, si programmano gli obiettivi e si valutano l'attivazione delle interazioni esterne alla comunità. Nelle situazioni dove si rende necessaria l'alta protezione e, quindi, il vivere solo all'interno della comunità da parte della vittima, si cerca sempre di limitare i rischi di dipendenza dagli operatori, favorendo la partecipazione attiva della donna alla valutazione dei programmi che la riguardano, insieme si cerca di r-imparare la gestione dei tempi, delle relazioni con le altre donne di nazionalità diverse. Costante il supporto della mediazione all'interno della casa e per l'accettazione ai programmi di protezione. Per ogni persona accolta, viene stilato un progetto individualizzato che prevede: i tempi di realizzazione, gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti e le modalità di verifica. Nel corso dell'anno sono state accolte n. 3 vittime di tratta, n. 1 donna singola e n. 2 mamme con bambino, tutte di nazionalità nigeriana.

Unità di Contatto per lo sfruttamento sessuale

L'azione proattiva volta all'emersione della tratta e/o dello sfruttamento sessuale dell'UdC viene svolta sulla zona della fascia costiera tirrenica SS18 che da Campora S. Giovanni arriva fino a Pizzo, zona adiacente alla stazione ferroviaria di Lamezia Terme (la Locomotiva), le complanari e le zone periferiche dei comuni di Pianopoli e Marcellinara, la zona di Rosarno città e zone limitrofe ai comuni di S. Ferdinando, di S. Calogero e Laureana di Borrello. Le uscite sono previste una volta alla settimana in fascia diurna alternando i territori di Lamezia e Rosarno, con un'equipe costituita da due operatori sociali e un mediatore interculturale anglofono e/o francofono. Durante le uscite si realizzano interventi di prevenzione socio-sanitaria nella prospettiva della riduzione del danno, mediante la distribuzione di preservativi. Si offre, inoltre, materiale di conforto (thè, caffè, ...) e bigliettini multilingua informativi con numero di cellulare dell'unità di contatto sempre attivo. Si cerca di diffondere informazioni sanitarie e a sollecitare cambiamenti nei comportamenti in strada, in relazione alla prevenzione e alla profilassi igienico sanitaria delle malattie a trasmissione sessuale. Con le ragazze presenti sulla strada si cerca sempre di mantenere un approccio finalizzato alla costruzione di relazioni e alla promozione del senso di fiducia verso le istituzioni: sanitarie, sociali e di tutela legale. Gli strumenti di lavoro utilizzati sono: le schede di monitoraggio (report); il diario di bordo con annotazioni; appositi file/griglie presenze giornalieri e mensili, richieste; il telefonino ed il tablet con attivazione GPS e registrazione percorso.

Sportello Drop-In

Presso il centro ascolto Caritas, o presso altre sedi sul territorio, l'associazione gestisce un'attività di sportello a bassa soglia, dove le donne possono accedere per richiedere informazioni, orientamento sanitario, legale, psicologico e ascolto. E' presente un'assistente sociale insieme alla mediatrice culturale che accolgono le donne e, in base ai bisogni, programmano incontri successivi. L'assistente sociale, in particolare, orienta le potenziali vittime ai servizi socio-sanitari e,

laddove necessario, le supporta nel disbrigo delle pratiche burocratiche, quali rilascio dei codici di esenzione (STP e ENI) e/o le accompagnamento presso i servizi sanitari. Lo sportello ha avuto avvio il 2 Aprile 2019 ed è stato individuato come giorno di apertura il martedì pomeriggio, per 3 ore a settimana. Il principale bisogno emerso in questi anni di attività è stato quello del supporto sanitario; molte di loro, potenzialmente escluse da cure, sono state accompagnate e orientate ai servizi sanitari e agli uffici preposti per il rilascio del tesserino STP. Con il CISS, e con l'ambulatorio di medicina dell'immigrazione e del viaggiatore, sono state realizzate delle collaborazioni e ne è scaturita una prassi operativa ormai consolidata. Altro bisogno emerso è il supporto legale, tante le richieste effettuate delle donne che si sono rivolte allo sportello, per le quali si sono attivate consulenze, avviati contatti con le questure di riferimento e con la commissione territoriale. Per quanto riguarda l'orientamento e l'inserimento lavorativo, sono stati svolti colloqui di informazione e di orientamento, nonché individuate alcune aziende per l'attivazione di alcuni tirocini.

Attività Indoor

L'avvio di tale attività nasce dall'esigenza di favorire interventi volti all'emersione di possibili vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, esercitata al chiuso (*indoor*), all'interno di appartamenti privati, centri massaggi o locali, realtà che negli ultimi anni è diventata sempre più evidente ed a progressiva espansione. L'azione *indoor* ha preso avvio mediante un ciclo di incontri formativi successivamente è stato svolto un lavoro di mappatura degli annunci online che ci ha permesso di quantificare il fenomeno, attraverso la raccolta sistematica dei dati e la loro organizzazione all'interno di un database specifico. La fase successiva è stata caratterizzata dall'avvio dei contatti telefonici verso le utenze rilevate, finalizzati alla raccolta dei bisogni dell'utenza e alla presa in carico.

Attività di Multiagenzia

Il Piano di azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento sollecita a svolgere le attività di emersione, identificazione e assistenza delle vittime secondo l'approccio multi-agenzia. In base a questo orientamento ogni ente che svolge un ruolo di prevenzione e di contrasto al fenomeno della tratta deve operare in sinergia con gli altri attori, attraverso forme e modalità di collaborazione continua in modo da integrare i rispettivi ruoli e livelli di competenza. Il progetto In:C.I.P.I.T. tra le azioni di sistema, prevede la gestione multi-agenzia delle vittime di tratta pertanto promuove una filiera di interventi integrati per riuscire a costruire in Calabria un *referral system* regionale. L'Associazione Mago Merlino in collaborazione con l'Associazione Comunità Progetto Sud e la cooperativa Il Delta, ha realizzato sul territorio lametino e del vibonese una serie di azioni per la creazione di reti in un'ottica di sistema integrato di interventi.

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Il progetto In:C.I.P.I.T. - *Iniziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta* è approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, svolto sulla base di un partenariato con la Regione Calabria - Settore Politiche Sociali, ente titolare dello stesso, e in collaborazione (ATS) con altre organizzazioni del privato sociale iscritte alla sez. 2 del Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'art. 52, comma 1 lett. b del Regolamento di attuazione del TUI.

Riferimenti

Sede legale: Via Trento - Lamezia Terme (CZ)

Sede operativa: Via dei Bizantini, 290 - Lamezia Terme (CZ); Telefono e Fax 0968/462144

E-mail: assmmerlino@gmail.com

PEC: assmagomerlino@arubapec.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale	Giorni e ore di apertura annuali	Ore complessive di apertura annuale
Unità di Contatto emersione sfruttamento sessuale, Lamezia Terme e dintorni: 1 giorno ogni 2 settimane, per 3 ore giornaliere circa	<ul style="list-style-type: none"> • 24 giorni complessivi annuali 	<ul style="list-style-type: none"> • 72 ore complessive annuali
Unità di Contatto emersione sfruttamento sessuale, Rosarno e dintorni: 1 giorno ogni due settimane per 4 ore giornaliere circa	<ul style="list-style-type: none"> • 24 giorni complessivi annuali 	<ul style="list-style-type: none"> • 96 ore complessive annuali
Unità di Contatto emersione sfruttamento sessuale <i>indoor</i> : 1 giorno a settimane, per 4 ore circa	<ul style="list-style-type: none"> • 48 giorni complessivi annuali 	<ul style="list-style-type: none"> • 192 ore complessive annuali
Sportello Drop-In: 1 giorno a settimana, per 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • 48 giorni complessivi annuali 	<ul style="list-style-type: none"> • 192 ore complessive annuali
Accoglienza: 7 giorni, h 24 giornaliere	<ul style="list-style-type: none"> • 365 giorni complessivi annuali 	<ul style="list-style-type: none"> • 8760 ore complessive annuali

Tipologia di finanziamento e committenti

Dipartimento Pari Opportunità	Finanziatore
Regione Calabria	Co-finanziatore

Interventi e attività significative REALIZZATE nell'anno dal servizio/attività

AZIONI REALIZZATE	BENEFICIARI diretti e indiretti	OUTPUT risultanti	N°PERSONE raggiunte
Accoglienza residenziale	<p>Diretti Donne vittime di tratta</p> <p>Indiretti Operatori Servizi territoriali Questura Servizi sanitari Enti di formazione Scuole</p>	<p>L'accoglienza per le donne vittime di tratta che necessitano di una alta protezione prevede la presenza dell'operatore H 24 e di un'equipe multidisciplinare composta oltre dalle operatrici di accoglienza anche da operatori legali, psicologa e mediatori culturali. Il processo di lavoro messo in atto dalla comunità prevede: un primo colloquio con la donna, anche a distanza, di conoscenza e di informazione sul contesto di accoglienza, prima dell'inserimento; successivamente valutata la compatibilità e la volontà della donna di aderire al programma si procede con l'inserimento e la firma del patto di adesione. Successivamente si avvia la fase di osservazione e analisi dei bisogni, necessaria per la progettazione e definizione del percorso individualizzato condiviso, nel quale sono definiti gli obiettivi, le modalità e i tempi per il raggiungimento, le modalità di verifica e gli strumenti. Nell'anno di riferimento per arginare i rischi connessi al COVID-19, si è ritenuto necessario, spesso, svolgere i colloqui psicologici e legali in modalità remota, modalità che rende senza dubbio più difficile la creazione di un rapporto di fiducia e di apertura da parte dell'utente. E' stato necessario rivedere anche la modalità di gestione di alcune attività quali l'alfabetizzazione e alcuni laboratori che si sono dovuti svolgere necessariamente in modalità da remoto</p>	9 persone e vittime di tratta di cui 3 minori
Sportello Drop-in	<p>Diretti Potenziali vittime di tratta ai fini di sfruttamento sessuale Persone che esercitano attività di prostituzione</p> <p>Indiretti Forze dell'ordine Servizio Sociale Servizi Sanitari Servizi territoriali Centro ascolto Caritas</p>	<p>L'accesso allo sportello può avvenire in maniera diretta da parte delle donne o attraverso segnalazione da parte degli operatori: dell'UdC, dei consulenti anti-tratta, delle forze dell'ordine e di alcuni servizi del territorio. Nell'anno di riferimento hanno fatto accesso 14 donne quasi tutte richiedenti asilo solo 1 titolare di protezione internazionale e 2 irregolari dopo diniego. La presa in carico di alcune di loro e in particolare delle 2 prese in carico territoriali, ha comportato un lavoro di equipe con l'operatore legale, gli operatori invianti e la mediatrice culturale. Si è rivelato inoltre necessario programmare azioni di concertazione con servizi e enti del territorio, individuati in base ai bisogni emersi. Il diritto alla salute è stato prioritario su tutte, potenzialmente escluse da cure perché prive di residenza, le donne sono state spesso accompagnate e orientate ai servizi sanitari e agli uffici preposti per il rilascio del tesserino STP o ENI e dell'esenzione ticket per patologie. Diversi gli accompagnamenti effettuati per visite e esami medici, valutazioni in pronto soccorso e consulenze ginecologiche, grazie anche alla disponibilità di un medico volontario in pensione, che ha garantito consulenze e esami ecografici gratuitamente. Durante il periodo di lock-down si è cercato di garantire il servizio, i contatti con le donne sono stati mantenuti telefonicamente. Sono stati svolti colloqui da remoto e sono state gestite visite mediche e accompagnamenti sanitari. Si è cercato di rispondere a bisogni emergenziali, di tipo economico con l'acquisto e la distribuzione di generi alimentari.</p>	14 persone e potenziali vittime di tratta

Indoor	<p>Diretti Potenziali vittime di tratta ai fini di sfruttamento sessuale</p> <p>Indiretti Operatori</p>	<p>L'esigenza di una maggiore conoscenza sul territorio del fenomeno dello sfruttamento sessuale in luogo chiuso ha spinto il progetto ad investire su questa azione. Si è partiti con uno studio dal quale è emerso che sia a livello regionale che locale il fenomeno è molto esteso. In particolare si è evidenziato che non si trovano annunci sulla carta stampata, qualche piccola accenno è stato ritrovato solo sulla Gazzetta del Sud. Per quanto riguarda i siti invece questi risultano essere più numerosi ne sono stati individuati 8 con un numero di contatti notevole 289 in tutta la regione di cui circa 50 su Lamezia Terme. I contatti più numerosi nel territorio lametino sono stati individuati nelle zone di : Falerna, Gizzeria Sant'Eufemia, in misura minore Sambiasi Nicastro. Per la maggior parte si tratta di ragazze di origine Asiatica , dell'est Europa, del sud America, ma ci sono anche Italiane, Spagnole , Russe .</p>	223 Beneficarie
Unità di contatto per l'emersione dello sfruttamento sessuale e nell'area di Lamezia Terme e Rosarno	<p>Diretti Potenziali vittime di tratta ai fini di sfruttamento sessuale Persone che esercitano attività di prostituzione</p> <p>Indiretti Forze dell'ordine Comunità locale Servizi Sanitari Operatori</p>	<p>I territori percorsi dall'unità di contatto, dell'Associazione per l'emersione della tratta e dello sfruttamento della prostituzione, per quanto riguarda il territorio di lametino sono: la zona della fascia costiera tirrenica SS18 da Campora S.Giovanni a Pizzo, la zona adiacente alla stazione ferroviaria di Lamezia Terme, le complanari e le zone periferiche dei comuni di Pianopoli e di Marcellinara. Per quanto riguarda il territorio di Rosarno l'unità di contatto percorre le zone limitrofe ai comuni di S.Ferdinando, di S.Calogero e Laureana di Borrello. Le uscite si effettuano ogni 15 giorni su Rosarno e ogni quindici giorni su zona Lamezia Terme; la prostituzione in entrambi i territori è soprattutto diurna, ma per monitorare il fenomeno anche in fascia serale sono state effettuate delle uscite che interessano la periferia di Lamezia –zona Cafarone e località Ginepri, lo snodo ferroviario e la zona di Sambiasi, la zona nei pressi del Centro Commerciale località Maida, che però non hanno rilevato alcuna presenza. L'Unità di contatto in generale durante tutte le uscite che sono costanti, cerca di instaurare e mantenere perseveranza al te rapporti di fiducia ed empowerment con la popolazione che si prostituisce; svolge attività di prevenzione dei rischi sanitari connessi all'attività prostituitiva tramite distribuzione di preservativi con la prospettiva della riduzione del danno; offre inoltre materiale di conforto (the, caffè....) e bigliettini informativi in lingua con il numero di cellulare dell'unità di contatto attivo dalle 8.00 alle 20.00 ; inoltre orienta e invia le donne allo sportello drop.in effettua accompagnamenti presso le strutture socio-sanitarie pubbliche del territorio. In questa annualità si è registrato, come già accennato un forte ridimensionamento della presenza su strada causa anche l'emergenza sanitaria. Rispetto alle presenti si è evidenziato complessivamente un aumento della presenza di donne rumene tutte di origine rom che si concentrano soprattutto nella zona di Rosarno città, mentre sono sporadiche nella zona di lamezia; hanno un livello culturale/scolastico basso, partono dai loro paesi spinte da motivi economici, alcune hanno cercato lavoro nell'agricoltura (raccolta di agrumi, ortaggi) o alcune hanno perso il lavoro di badante; la maggior parte hanno figli che lasciano in Romania;l'età si aggira sui 25/35 anni, fisicamente sono molto trascurate e non hanno tutela sanitaria e sono sprovviste di codice ENI. Le richieste sanitarie sono soprattutto per controlli ginecologici perché sono quelli più usufruibili tramite il consultorio familiare. Seguono le nigeriane, che hanno ridotto la presenza su strada drasticamente la loro presenza in strada per l'evidente arresto dei flussi migratori dai paesi africani verso l'Italia (questo non è il motivo, può essere 1 dei motivi ma il principale è la trasformazione del fenomeno in indoor come diciamo anche dopo)età tra i 20/30 anni; il loro bisogno è la regolarizzazione dei documenti perché gran parte di esse sono diniegate, più orientate all'alfabetizzazione per cui è stata data l'informazione della presenza di drop in sia su Lamezia che su Rosarno.,</p>	57 Beneficarie

	<p>Diretti Potenziali vittime di tratta ai fini di sfruttamento sessuale Persone che esercitano attività di prostituzione</p> <p>Indiretti Forze dell'ordine Comunità locale Servizi Sanitari</p>	<p>Alcuna tutela sanitaria.</p> <p>Le bulgare hanno una maggiore stanzialità e si concentrano soprattutto nella zona di Lamezia. La mobilità è soprattutto verso il loro paese d'origine con periodi di breve permanenza presso i loro famigliari per poi rientrare in Italia. Anche loro hanno caratteristiche simili alle rumene per bassa estrazione sociale/culturale. Nell'ultimo trimestre marzo2020 maggio 2020 in seguito all'emergenza sanitaria da coronavirus e nel periodo di lockdown, l'unità di contatto ha sospeso le uscite, grazie al monitoraggio telefonico con le utenti si è rilevato che gran parte delle comunitarie hanno fatto rientro nei loro paesi d'origine e quelle rimaste sul territorio, proprio per i divieti imposti non hanno svolto attività di prostituzione in strada; questo è stato confermato dalle rade uscite di monitoraggio svolte. L'attività dell'udc ha comunque continuato, oltre che con le uscite di monitoraggio anche con sua azuini di informazione e diffusione sui social di volantini in lingua circa le misure preventive di contrasto alla diffusione del coronavirus, e di telefonate di prossimità. La sospensione dell'attività di prostituzione ha determinato per queste donne il peggioramento della loro situazione economica si è maggiormente per cui in questo periododiverse sono state le richieste di beni di prima necessità (pasta farina,carne, salsa, olio, ...materiale igienico) che sono stati acquistati e consegnati dall'udc. Inoltre l'intervento di emersione e di contatto con le ragazze si mantenuto attraverso lo strumento del telefono attivo h 24 che ci ha permesso di mantenere la relazione , fare ascolto e analisi dei nuovi bisogni oltre a fare informazione e prevenzione.)</p>	
--	--	---	--

<p>Attività di Multiagenzia</p>	<p>Diretti ASP CZ e VV Comune Forze dell'ordine Sindacati</p> <p>Indiretti Beneficarie</p>	<p>Il territorio di riferimento per lo svolgimento questa azione è quello di Lamezia Terme, Vibo Valenti, come già anticipato. Per quanto riguarda il territorio di Lamezia Terme, nell'ambito del protocollo d'intesa con l'ASP di Catanzaro, sono stati organizzati diversi incontri della cosiddetta "equipe tratta" afferente al distretto sanitario lametino. È stata contestualmente avviata una relazione di scambio con l'ente Polizia Locale di Lamezia Terme e si sta provvedendo alla stesura di un protocollo di intesa tra la stessa e gli enti : Associazione Mago Merlino , Il Delta, la Comunità Prpgetto Sud, con l'obiettivo di: favorire azioni di sensibilizzazione degli operatori e del territorio sul fenomeno della tratta; organizzazione eventi di formazione e scambio tra gli operatori sociali e delle forze dell'ordine sul fenomeno; stabilire delle linee di intervento nei casi di segnalazione di vittime/presunte vittime di tratta da parte delle forze dell'ordine.</p> <p>Per quanto riguarda le collaborazioni informali in atto sul territorio di Lamezia Terme, l'Associazione collabora stabilmente con i Carabinieri e con la Polizia di Stato. Una ulteriore collaborazione è stata avviata con il Centro Screening Oncologici di Lamezia Terme. Per la prevenzione di alcune malattie. Inoltre una ulteriore collaborazione avviene con il Progetto SIPROIMI Due Soli di Lamezia Terme per i corsi di alfabetizzazione della lingua italiana e con la Cooperativa Sociale Inrete che ha gestito i corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per le persone contattate attraverso lo sportello Drop-in e le donne in accoglienza.</p> <p>Attraverso il progetto Right Way, diverse donne in</p>	
---------------------------------	---	---	--

	<p>accoglienza vittime di tratta a scopo sono state inserite in percorsi di formazione professionale tenuti da scuole di formazione del territorio.</p> <p>In collaborazione con l'ASP di Catanzaro – Organismo Immigrazione nell'ambito del protocollo d'intesa esistente, si è definita l'organizzazione di un Tavolo Tematico "La tratta a scopo di sfruttamento sessuale: costruire strategie di intervento in rete" tenutosi presso l'Oasi Bartolomea di Lamezia Terme. L'evento ha coinvolto i servizi sanitari, alcune associazioni e alcuni Comuni del territorio lametino con l'obiettivo di sistematizzare la riflessione comune sul fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale e favorire la creazione di circuiti di rete virtuosi tra i diversi enti e organismi che operano sul territorio, al fine di creare una governance di contrasto al fenomeno. Inoltre, è stata avviata un collaborazione con il Comune di Lamezia Terme nell'ambito della quale è stato organizzato un Tavolo Interistituzionale "Il lavoro in multi-agenzia per la tutela delle vittime di tratta", tenutosi in data 10.06.2020 presso la Sala Napolitano del Comune, che ha visto la partecipazione di diverse istituzioni ed enti del territorio lametino con l'obiettivo di avviare un lavoro in multi-agenzia tra tutti gli attori presenti, così da sistematizzare il sistema degli interventi a tutela delle vittime di tratta e favorire la costruzione di piani locali di contrasto alla tratta e di messa in protezione delle vittime</p> <p>Per quanto riguarda il territorio di Vibo invece Valentia, nell'ambito del protocollo d'intesa con la stessa ASP , sono stati organizzati due incontri: uno di coordinamento per dare avvio alle azioni previste dal protocollo ed uno di costituzione della cosiddetta "equipe tratta".</p> <p>Nello specifico si è svolto un incontro di costituzione dell'"Equipe Tratta" in data 16.01.2020 e si è proceduto con l'organizzazione di un evento formativo dal titolo "La tratta a scopo di sfruttamento sessuale: costruire linguaggi comuni" previsto per il 05.03.2020 e che è stato successivamente rinviato a causa dell'emergenza sanitaria in corso.</p>	
--	---	--

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
<p>Per arginare i rischi connessi al COVID-19, si è ritenuto necessario svolgere i colloqui psicologici e legali in modalità remota, modalità che rende senza dubbio più difficile la creazione di un rapporto di fiducia e di apertura da parte dell'utente</p> <p>E' stato necessario rivedere anche la modalità di gestione di molte attività quali alfabetizzazione laboratoriale che si sono dovuti svolgere necessariamente in modalità da remoto.</p> <p>Con la pandemia da Covid i tempi di attesa per il disbrigo delle pratiche burocratiche e l'accesso ad alcuni servizi sono raddoppiati, come sono raddoppiati anche i tempi per le richieste dei permessi di soggiorno e per l'esame presso la commissioni per le domande di asilo.</p> <p>Questi fattori, insieme al maggiore isolamento delle donne all'interno della comunità, hanno reso più faticoso i percorsi di accoglienza.</p>	<p>Emergenza sanitaria da Covid-19</p>
<p>Scarse emersioni</p>	<p>Questo è dipeso da vari fattori, tra i principali emergono l'impossibilità percepita dalle ragazze, dovuta alla paura e alla dipendenza psicologica, di uscire dalla condizione di sfruttamento Mancanza di mediatrice asiatica e bulgara</p>

Persone prese in carico

➤ Azioni proattive per l'emersione della tratta e/o dello sfruttamento sessuale – Piana di Lamezia Terme

Utenze registrate e prese in carico Piana di Lamezia Terme					
N. contatti registrati			N. Prese in carico territoriali (PCT)		
	M	0		M	0
	F	25		F	0
	T			T	0

Provenienza Contatti Lamezia Terme	Va	%
Bulgaria	15	
Nigeria	2	
Romania	5	
Italia trans	2	
Repubblica Ceca	1	
Albania		
Totale	25	100

➤ Azioni proattive per l'emersione della tratta e/o dello sfruttamento sessuale – Rosarno

Utenze registrate e prese in carico Rosarno					
N. contatti registrati			N. Prese in carico territoriali (PCT)		
	M	0		M	0
	F	27		F	0
	T	0		T	0

Provenienza Contatti Rosarno	Va	%
Romania	16	
Nigeria	5	
Bulgaria	5	
Ungheria	1	
Totale	27	100

➤ Emersione tratta e sfruttamento sessuale – Drop In

Utenze registrate e prese in carico					
N. contatti registrati			N. Prese in carico territoriali (PCT)		
	M	0	0	M	0
	F	14		F	2

Provenienza Contatti	Va	%
Nigeria	14	
Totale	12	100

Emersione e sfruttamento sessuale –Indoor

Utenze registrate e prese in carico					
N. contatti registrati			Sesso non dichiarato		
	M	7			13
	F	160			
	trans	40			
	trav	3	tot		223

Accoglienza

Provenienza	M	F	T	%
Nigeria		9		
Bulgaria		1		
Totale		10		100

Interventi realizzati

Totale interventi realizzati	N.
Percorsi individualizzati	11
Assistenza medico-sanitaria	23
Supporto psicologico/psichiatrico	3
Prima informativa legale	15
Supporto e accompagnamento legale	10
Corsi di alfabetizzazione linguistica attivati	2
Corsi di formazione professionalizzante	0
Tirocinio formativo	2

Partecipazione fruitori/utenti Corsi di formazione

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Corsi di alfabetizzazione interna in Accoglienza	Lezioni individuali	96 incontri
Percorso di sostegno, riflessione su temi riguardanti la donna; la cultura nigeriana, credenze e riti, insieme alla psicologa di riferimento, la mediatrice culturale di riferimento, una mediatrice volontaria, ed una ex beneficiaria accolta.	Incontri di gruppo	24 incontri
Incontri di spiritualità e di preghiera gestiti da una suora che ha vissuto 30 anni in Nigeria	Incontri di gruppo	24 incontri

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa
Protocollo d'Intesa con ASP di CZ	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione operatori ASP - Fornire risposte integrate al problema della tratta - Segnalazione e identificazione vittime di tratta 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione tavolo di coordinamento - Costituzione di un tavolo operativo locale - Incontri formativi rivolti a operatori sanitari - Lavoro multiagenzia tramite la costituzione di un tavolo tematico
Protocollo d'Intesa con ASP di VV	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione operatori ASP 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un tavolo di coordinamento

	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con Progetto - Segnalazione e identificazione vittime di tratta 	
Protocollo d'Intesa progetto In.C.I.P.I.T. - FLAI - CGIL Regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni congiunte volte al contrasto dello sfruttamento lavorativo - Scambi formativi volti all'identificazione delle vittime di tratta e/o del grave sfruttamento lavorativo 	Incontri informativi Disponibilità ad usufruire delle Camere del Lavoro della CGIL Organizzazione di laboratori di alfabetizzazione sindacale rivolti a potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
Convenzione con Fondazione Caritas Diocesana di Lamezia	<ul style="list-style-type: none"> - Avere maggiore disponibilità di locali per sportello Drop-In - Sensibilizzare sul fenomeno 	Disponibilità ad usufruire delle Sede della Caritas Diocesana presso la Stazione di Lamezia Terme centrale Segnalazioni di potenziali vittime di tratta

ORGANIGRAMMA

Nome	Titolo di studio	Ruolo	Funzioni
- Luisa Serratore	- Laurea in servizio sociale	Assistente Sociale	- Referente regionale di progetto Operatrice sportello Drop-In
- Veronica Cappello	-Diploma liceo linguistico	Operatore sociale	- Operatrice Unità di Contatto ed Indoor
- Maria Immacolata Bavaro	-Laurea in servizio sociale	-Operatore sociale	-Referente di area e operatrice Unita di contatto
- Renda Raissa	-Laurea in servizio sociale	-Operatore sociale	
-Masha Russo	- Laurea in psicologia	-Psicologa	-Referente di area e o peratrice accoglienza
- Aldo Ferrara	-Laurea in giurisprudenza	- Avvocato	- Psicologa
- Hafsa Abdullahi	-diploma	-Mediatrice	Consulente legale
-Mamadow Sow	-diploma	-Mediatore	-Operatrice pari di origine straniera -Operatore pari di origine straniera

PROGETTO DUE SOLI – anno 2020

Presentazione generale del servizio

Lo Sprar/Siproimi ora SAI è il sistema di accoglienza integrata del Ministero dell'Interno per richiedenti asilo Titolari di protezione internazionale protezione speciale e minori non accompagnati.

La gestione del sistema è affidata dal Ministero all'Anici (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), che li coordina attraverso un organismo detto Servizio Centrale.

A seguito di bando pubblico gli enti locali gestiscono singoli progetti Sprar/SIPROIMI ora SAI con l'ausilio di cooperative ed associazioni.

A Lamezia Terme il progetto denominato DUE SOLI, nasce nel 2009 con ente titolare il Comune ed enti gestori: l'Associazione Mago Merlino, la cooperativa Il Delta, la Comunità Progetto Sud, l'Anici, la cooperativa in Rete. L'obiettivo del progetto è promuovere percorsi individualizzati di accoglienza integrata. Questo comporta che gli interventi materiali di base (vitto, alloggio) siano contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia.

Beneficiari del progetto Due Soli sono: nuclei familiari, mamme con bambini e uomini singoli accolti all'interno di 6 appartamenti dislocati in diverse zone centrali della città.

Per garantire questa presa in carico e per consentire alla persona di esprimersi autonomamente anche nella manifestazione dei bisogni, il progetto punta molto sulla costruzione e sul rafforzamento delle reti territoriali.

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Convenzione con il Comune di Lamezia Terme a seguito di aggiudicazione di bando pubblico e successive proroghe.

Riferimenti

Comune Lamezia Terme, RUP Dottoressa Aurora Montano 0968/207613

Referente ATS cooperativa sociale INRETE via Giolitti Lamezia Terme 0968/448923

Sede Uffici Progetto:

- Via Giolitti 8, Lamezia Terme

Case dedicate all'accoglienza:

- Via Milite Ignoto, nr. 19, Lamezia Terme
- Via Sinopoli nr. 8, Lamezia Terme
- Via Terina nr.6, Lamezia Terme
- Via Crati nr. 5, Lamezia Terme
- Via Conforti nr. 1 sub 29, Lamezia Terme
- Via Conforti nr. 1 sub 30, Lamezia Terme

Email: lamezia.ord@gmail.com PEC: amministrazione@pec.inretearl.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale	Giorni e ore di apertura annuali	Ore complessive di apertura annuale
24 h al giorno	Da lunedì a domenica	365 giorni

Tipologia di finanziamento e committenti

Finanziamento Ministero Interno e cofinanziamento comune di Lamezia Terme

Interventi e attività significative REALIZZATE nell'anno dal servizio/attività

AZIONI REALIZZATE	BENEFICIARI diretti e indiretti	OUTPUT risultanti	N°PERSONE raggiunte
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	<p>BENEFICIARI DIRETTI Tutti i beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Proprietari case</p>	<p>I beneficiari inseriti nel sistema di protezione sono accolti in 6 appartamenti dislocati nel comune. All'ingresso si procede con la stesura e firma del contratto e regolamento di accoglienza successivamente si realizzano una serie di colloqui di conoscenza e di approfondimento necessari per la stesura e la realizzazione dei percorsi individualizzati.</p>	32 Beneficiari
MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE	<p>BENEFICIARI DIRETTI Tutti i beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Mediatori e operatori progetti e servizi sul territorio</p>	<p>Il mediatore linguistico-culturale è una figura centrale e trasversale a tutti i Servizi relativi ai percorsi di accoglienza e integrazione; figura "ponte" tra operatore e beneficiario e tra beneficiario e territorio. Il servizio nell'anno di riferimento è stato svolto da 1 mediatore stabilmente impiegato e da un totale di 6 mediatori a supporto per garantire la copertura delle seguenti lingue: Arabo, francese, inglese, peul, wolof, urdu, pidgin english, edò, somali, bangla, mandinka, bambarà, turco, surani.</p>	32 beneficiari
ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO	<p>BENEFICIARI DIRETTI: Tutti beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI: operatori volontari di servizio civile operatori servizi sanitari pubblici e privati e servizi territoriali (comune, agenzia dell'entrate ecc)</p>	<p>Per tutti i beneficiari accolti viene effettuata l'iscrizione anagrafica presso l'ufficio comunale dietro presentazione di dichiarazione di ospitalità da parte del progetto. Dopo 45 giorni, si procede alla richiesta della carta d'identità. A causa della pandemia da Covid-19 le modalità di accesso al servizio sono state limitate e diversamente organizzate (esclusivamente su appuntamento e/o a distanza) per cui i tempi di ottenimento dei servizi richiesti si sono prolungati decisamente.</p> <p>Successivamente si procede alla richiesta dell'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e, al rilascio di eventuali esenzioni per patologia, per reddito o per età. Contestualmente all'iscrizione presso il SSN si procede con la scelta del medico di base o della pediatra. Considerata la presenza del progetto sul territorio da diverso tempo, sono state strutturate delle collaborazioni informali con studi medici di base e specialistici del territorio che costituiscono dei punti di riferimento per i beneficiari e gli operatori del progetto (poliambulatori analisi, ginecologi, studi radiologici, ecc).</p>	32 beneficiari
TUTELA SANITARIA	<p>BENEFICIARI DIRETTI: Beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI: Operatori sanitari privati e pubblici ; CAF; Nutrionista; palestra ;</p>	<p>L'operatore di riferimento in sinergia con l'assistente sociale del progetto e il mediatore linguistico culturale, favorisce l'emersione di eventuali specifici bisogni sanitari del beneficiario. Nella prima settimana di accoglienza sono programmate le azioni per l'espletamento delle pratiche burocratiche e successivamente si programma, alla presenza l'accompagnamento del beneficiario presso lo studio del medico/pediatra di base per una conoscenza e prima valutazione. Le visite del medico/pediatra di base, in fase di lockdown, sono state garantite attraverso modalità da remoto, con visite tramite video call per valutare lo stato di salute e l'urgenza dei trattamenti da realizzare in fase pandemica. All'interno del Progetto è prevista per ciascun beneficiario la compilazione di una scheda sanitaria. L'attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione è sempre presente, avviene mediante la predisposizione di specifici laboratori condotti da personale medico afferente ai servizi sanitari presenti sul territorio (Consultorio familiare, CISS; Medicina delle Migrazioni).</p> <p>Per alcuni beneficiari vulnerabili dal punto di vista sanitario, sono state garantite le prestazioni assistenziali per l'ottenimento della pensione di invalidità a seguito di malattia presso l'INPS. Per un caso particolarmente vulnerabile dal punto di vista sanitario, malato oncologico in fase terminale, è stato previsto, soprattutto nel periodo di pandemia e al fine di garantire una maggiore tutela dal rischio di contagio da COVID-19, l'ausilio di una infermiera che regolarmente ha effettuato l'assistenza specifica.</p>	<p>32 beneficiari</p> <p>Prestazioni specialistiche 4 beneficiari;</p> <p>Trattamenti fisioterapici 1 beneficiario;</p> <p>Prestazioni assistenziali e pratiche per accertamento invalidità 4 beneficiari.</p>

TUTELA PSICOLOGIA	<p>BENEFICIARI DIRETTI: beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI: psicologa, psichiatra mediatore</p>	<p>Il Supporto psicologico è garantito all'interno del progetto da con figura appartenente all'equipe multidisciplinare, esperta in etno-clinica utilizza anche, come dispositivo terapeutico l' EMDR.</p> <p>Qualora se ne ravvede la necessità, in presenza di particolari problematiche, si affianca il supporto medico tramite uno psichiatra di riferimento interno al CSM di Lamezia Terme.</p>	<p>11 beneficiari</p> <p>2 beneficiari</p>
TUTELA LEGALE	<p>BENEFICIARI DIRETTI Beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI CAF, Commissione Territoriale, Servizi di tutela su territorio Operatori Mediatori linguistico culturali</p>	<p>Le attività svolte dagli operatori legali del progetto sono molteplici. Per ogni beneficiario si si predispongono il fascicolo personale che contiene tutti i documenti legali e il programma di tutela da realizzare. Dopo il primo colloquio si avviano i rapporti con i vari attori istituzionali e gli uffici coinvolti (Questure, Commissioni Territoriale cc) Per i richiedenti asilo si avvia il supporto nella preparazione e accompagnamento all'audizione personale presso la Commissione Territoriale competente; in tali circostanze, si avvia un coordinamento con altre figure interne all'equipe (psicologa, operatori di accoglienza, operatore anti tratta) per l'instaurazione di interventi e la raccolta di ogni documentazione utile a rilevare elementi attestanti la sua condizione giuridica soggettiva (relazione sociale, psicologica, sanitaria, anti-tratta); in caso di provvedimenti di diniego, anche parziale, si offre ai richiedenti un orientamento alla tutela giurisdizionale per valutare eventuali interventi di avvocati esterni al progetto. Altre attività, qualora si verifichi l'eventualità, riguardano l'assistenza e il supporto per l'avvio di procedure di ricongiungimento familiare e corridoi umanitari.</p>	<p>32 beneficiari</p>
FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	<p>BENEFICIARI DIRETTI Beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Titolari aziende Formatori Consulente del lavoro Tutor Operatori Centro per l'Impiego Agenzie Assicurative Mediatori linguistico culturali</p>	<p>Costantemente si provvede ad effettuare una mappatura degli enti di formazione presenti sul territorio che possano soprattutto rilasciare adeguate certificazioni e qualifiche professionali. Il tutto si svolge tenendo in considerazione le competenze e le capacità del beneficiari in accoglienza. Successivamente si procede con l'avvio di tirocini formativi o con l'iscrizione a corsi di formazione professionale.</p>	<p>12 beneficiari che hanno svolto attività di formazione e tirocini formativi nei seguenti ambiti: ristorazione, bar, pasticceria, panificazione, agricoltura, servizi di corriere.</p>
ALFABETIZZAZIONE	<p>BENEFICIARI DIRETTI Beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Operatori Mediatore linguistico culturale Scuole pubbliche Volontari servizio civile</p>	<p>L'attività di alfabetizzazione è prerogativa essenziale all'interno dei progetti SAI, i beneficiari seguono i corsi del CPIA (alfabetizzazione a1/a2 e primo livello primo periodo) e in parallelo è garantito loro anche un corso di alfabetizzazione interna al progetto con un operatore specializzato. Ciascun beneficiario raggiunge così, tra CPIA e corso interno, 15 ore di italiano a settimana. Nei mesi estivi, in mancanza del servizio erogato dal CPIA, al fine di garantire ai beneficiari le ore necessarie, in accordo con il progetto e con la supervisione dell'operatore dedicato, vengono organizzati grazie al supporto dei volontari di arco servizio civile, corsi di recupero, laboratori integrativi di italiano tematico, educazione alla cittadinanza attiva ed economia domestica e supporto alla scuola guida. A causa dell'emergenza covid-19 e dell'impossibilità di effettuare assembramenti, le lezioni si svolgono prevalentemente in modalità a distanza attraverso l'uso di piattaforme quali google meet e whatsapp, con materiale didattico ricercato e strutturato per incentivare l'apprendimento "learning by doing" e l'interazione fra tutti i partecipanti.</p>	<p>32 beneficiari</p>
ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	<p>BENEFICIARI DIRETTI Tutti beneficiari adulti</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Tutti gli operatori, i titolari di azienda ospitanti i tirocini e datori di lavoro</p>	<p>Il percorso di orientamento all' inserimento lavorativo del beneficiario prevede inizialmente un percorso di emersione delle competenze che lo rende consapevole delle personali capacità. Successivamente si procede a comprendere e pianificare come investire tali competenze in un percorso di inserimento lavorativo per poter permettere allo stesso beneficiario di raggiungere gli obiettivi prefissati in un periodo breve, medio e lungo termine.</p> <p>Tale orientamento non può prescindere dalla conoscenza del contesto in termini di diritti e doveri del lavoratore,</p>	<p>27 beneficiari</p>

		<p>tipologie di contratto di assunzione, uffici presenti sul territorio e realtà produttive. Le attività di orientamento al mondo del lavoro, pertanto, vengono organizzate mediante dei focus-groups su temi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Focus group orientamento legale al lavoro che vede la partecipazione dell'operatore legale o di rappresentanti di associazioni sindacali che, attraverso forme laboratoriali, illustrano i diritti e doveri del lavoratore, le principali forme di contratto e i documenti che da esso ne derivano (contratto, unilav, busta paga); - Focus-group sulla ricerca attiva del lavoro e la preparazione del colloquio di lavoro, sono organizzati in collaborazione con l'operatrice di alfabetizzazione e di integrazione 	
ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO	<p>BENEFICIARI DIRETTI Beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Operatori, agenzie immobiliari proprietari di case</p>	<p>Le attività di inserimento abitativo si avviano con i beneficiari che al termine del progetto decidono di rimanere sul territorio. Con questi si provvede a supportarli nell'individuazione della casa mediante ricerca su siti internet e il contatto diretto con le agenzie immobiliari, al fine di individuare l'alloggio adeguato alle esigenze del singolo o del nucleo familiare. Successivamente si fissa un appuntamento per prendere diretta visione della casa, e si accompagna il beneficiario nella fase di stipula del contratto di locazione, avvalendosi della figura del mediatore culturale.</p> <p>L'inserimento abitativo si completa con delle misure di accompagnamento post-accoglienza: supporto nella stipula dei contratti per le utenze della nuova abitazione; a seguito del supporto il per il disbrigo pratiche burocratiche, cambio residenza aggiornamento codice fiscale, aggiornamento tessera sanitaria e cambio medico, trasferimento scolastico dei minori.</p>	3 beneficiari
ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE	<p>BENEFICIARI DIRETTI Beneficiari</p> <p>BENEFICIARI INDIRETTI Centro nutrizionista; CISS e Pediatra Consultorio ASD Centro Sport e Benessere: Biblioteca galleggiante e Tip Teatro; Centro Riabilitazione Progetto Sud e Cooperativa le Agricole. TV locale</p>	<p>Le azioni di orientamento all'inserimento sociale hanno visto, nello anno di riferimento il coinvolgimento di diversi attori territoriali (associazioni, istituzioni, ecc....) con i quali nel corso degli anni si è stretto una intensa rete di relazioni, alcune delle quali sono sfociate in Protocolli formali. Al fine di favorire la socialità, è stata programmata la partecipazione ad alcune attività sportive e culturali del territorio, anche attraverso l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione sul tema della migrazione, inter cultura e di genere. Successivamente poi a causa dell'emergenza sanitaria in atto e il periodo di lockdown è stato necessario ripensare e limitare le iniziative. Pertanto, è stato possibile realizzare alcuni momenti culturali ricreativi e di socializzazione utilizzando delle modalità da remoto nel rispetto delle normative nazionali e regionali in vigore. Tali azioni hanno consentito comunque, seppur con i limiti imposti, di incoraggiare le capacità relazionali dei beneficiari e creare occasioni minime di socialità dei paesi di provenienza dei beneficiari.</p>	32 beneficiari

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
L'inserimento abitativo nel comune di Lamezia Terme per i beneficiari in uscita si è rilevato un forte punto di debolezza.	Quasi la totalità delle agenzie immobiliari e gli stessi proprietari si dimostrano fortemente diffidenti verso questo target di clienti.
Attività di integrazione sociale sul territorio	Restrizioni previste dai Decreti in materia di contrasto al COVID-19
Promozione dell'autonomia dei beneficiari nella gestione dei rapporti diretti con servizi ed enti del territorio	Restrizioni previste dai Decreti in materia di contrasto al COVID-19

Persone prese in carico

Sesso	N°
Maschi	16
Femmine	16
Totale	32

Nazionalità	N°
Gambia	2
Bangladesh	3
Nigeria	12
Iraq	2
Siria	2
Afghanistan	2
Pakistan	6
Senegal	2
Libia	1

Tipologia di utenza	N°
Titolari di protezione internazionale e protezione speciale	32
Di cui, vittime di tratta	9
Di cui, vittime di sfruttamento sessuale	7
vittime di sfruttamento lavorativo	2
Totale	32

Trattamenti specifici effettuati

Partecipazione fruitori/utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Corso di alfabetizzazione interna	Lezioni di gruppo e individuali	96
Colloqui di bilancio di competenze	Incontri di gruppo e individuali	20
Corso di formazione per pizzaiolo	Lezioni teoriche e pratiche	15
Visione di video tutorial realizzati appositamente dal coach della palestra.	Lezioni teoriche e pratiche	20
Ciclo di Webinar "Salute e benessere" per la promozione di una sana e corretta alimentazione. Dott.ssa Silvia Coltellaro.	Le Lezioni teoriche e pratiche	12
Ciclo di Webinar "Educazione alla salute". Temi trattati: pronto soccorso adulti e pediatrico; incidenti domestici; prevenzione malattie infettive e sessualmente trasmissibili; importanza delle vaccinazioni; problematiche ginecologiche.	Lezioni teoriche e pratiche	12
HACCP- Personale Alimentarista	Lezioni teoriche	12
SPRAR IN CUCINA". Preparazione di piatti tipici da parte dei beneficiari del progetto in collaborazione con la Coop. Le Agricole e gli utenti del Centro di Riabilitazione della Comunità Progetto Sud. Realizzazione di una trasmissione televisiva condotta dalla giornalista Maria Scaramuzzino e trasmessa su una rete locale.	Registrazione televisiva	5

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa
CAF	Assistenza fiscale e disbrigo pratiche Contatti diretti con operatori e beneficiari	Collaborazione informale
CSM	Presenza in carico vulnerabilità psichiche	Protocollo di intesa
CISS (Centro Informazione alla Salute Stranieri)	Presenza in carico sanitaria	Protocollo d'intesa
Ambulatorio di Medicina del Migrante e del Viaggiatore, Ospedale di Lamezia Terme	Presenza in carico sanitaria	Accordi informali
Associazione di categoria	Inserimento lavorativo	- Protocollo d'intesa con la Federazione Interprovinciale COLDIRETTI di CZ, KR, VV;

		- In via di definizione Protocollo d'Intesa con CONFESERCENTI Area Calabria nord
Scuole	Formazione scolastica e sensibilizzazione del territorio	- Protocollo d'Intesa con Istituto Comprensivo Manzoni Augruso di Lamezia Terme;- - Protocollo d'Intesa con Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Lamezia Terme.
ASP di Catanzaro	Presa in carico sanitaria	- Protocollo di Intesa stipulato dall'Associazione Comunità Progetto Sud ONLUS con l'ASP di Catanzaro "Osservazione e programmazione di interventi sui fenomeni della TRATTA DEGLI ESSERI UMANI, dello SFRUTTAMENTO SESSUALE, dell'ACCATTONAGGIO delle persone presenti sul territorio - Protocollo d'intesa stipulato dall'Associazione Comunità Progetto Sud ONLUS con il Centro di Salute Mentale di Lamezia Terme dell'ASP di Catanzaro;orio della pro - Protocollo d'intesa stipulato dallo SPRAR "Due Soli" con l'Associazione S.IN.A.PSI. (Studi di Intervento ed Assistenza Psico-sociale Catanzaro- - Protocollo d'intesa stipulato dallo SPRAR "Due Soli" con l'Unità Operativa Igiene Pubblica-Centro Screening oncologici dell'ASP di Catanzaro";
Associazioni culturali	- Attività di socializzazione - Attivazione di reti sul territorio	- Protocollo d'Intesa con Società Cooperativa Sociale Teatro P; - Accordo di collaborazione con Associazione Culturale "Scenari visibili";
Associazioni sportive	- Attività di socializzazione - Attivazione di reti sul territorio	- Protocollo d'Intesa con ASD Polisportiva Lamezia; - Protocollo d'Intesa con Associazione Sportiva Dilettantistica "Centro Sport e Benessere
Altro	- Attivazione di reti sul territorio	- Protocollo d'Intesa con Autoscuola FIAMMA Sas di Lamezia Terme;

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO/ATTIVITÀ

(inserire il proprio organigramma con nomi, titolo studi, ruolo e funzioni)

Nome	Titolo di studio	Ruolo	Funzioni
Luisa Serratore	Laurea in servizio sociale	Assistente sociale	Coordinatrice equipe multidisciplinare

1. Presentazione generale del servizio CAV Demetra

Lo sportello del CAV Demetra è situato nei locali del Comune di Lamezia Terme siti a Nicastro, in via Garibaldi. Ha conseguito il riconoscimento regionale definitivo e l'iscrizione all'Albo Regionale (prot. 8189 del 09/01/2019); la trasmissione dell'autorizzazione al funzionamento Registro decreti Dirigenti Regione Calabria n. 2761 del 07/03/2019 all'Ente capofila temporaneo Associazione Mago Merlino.

L'associazione Mago Merlino partecipa al partenariato garantendo:

- l'ascolto allo sportello e l'interlocuzione tra donne che si rivolgono allo sportello e le consulenti; - la mediazione col territorio il riferimento a servizi necessari ed alternativi perché più pertinenti alle situazioni delle donne che si presentano, spesso non di target del CAV;
- la promozione e la partecipazione ad eventi formativi-informativi sul territorio e presso i Plessi scolastici; dopo il recesso dell'Associazione Rinascita del Mediterraneo garantisce la segreteria,
- cura la raccolta e l'elaborazione dei dati, la segreteria e la produzione di materiale divulgativo cartaceo ed elabora materiale interno per incontri formativo.

Mantiene rapporti di collaborazione con la referente del Comune di Lamezia Terme.

La Rappresentante legale interloquisce a livello politico con Regione Calabria e Comune di Lamezia Terme, esegue la consulenza amministrativa in stretto rapporto con l'Ufficio di progettazione che fa capo all'Associazione Comunità Progetto Sud (partner del CAV Demetra); ha accompagnato e segue il coordinamento regionale CAV-CR costituitosi e denominato CADIC.

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Il Centro Antiviolenza Demetra nasce da una rete pubblico/privato che opera sul territorio lametino con le donne. La rete, promossa dalle Pari Opportunità del Comune di Lamezia Terme ha attivato una collaborazione stabile tra Enti dal 2009, formalizzando la cooperazione con un protocollo di intesa –Determinazione Area Servizi alla persona n°833 del 13/10/2010 Registro Generale Città di Lamezia Terme-.

I partners del progetto sono il Comune di Lamezia Terme in qualità di capofila del partenariato, l'ASP di Catanzaro –Distretto di Lamezia Terme-, l'associazione di volontariato Mago Merlino, l'Associazione italiana donne medico (AIDM), l'associazione Comunità Progetto Sud onlus, l'associazione italiana Avvocati per la famiglia (AIAF), il Centro Lametino di Educazione Sociale onlus (CLES), (cfr Carta dei servizi del CAV Demetra).

In data 25/07/2018 con protocollo SIRAR 259677 la Regione Calabria ha avviato il provvedimento di revoca del sostegno al CAV Demetra a seguito di non regolarità del Documento Unico DURC da parte del Comune di Lamezia Terme; con Verbale del 06/09/2018 il partenariato del CAV Demetra ha espresso par successivamente per dare continuità al servizio –bene comune costruito sul territorio e dello stesso- *“considerato necessario proseguire le attività del CAV Demetra nella convinzione che la problematica della violenza sulle donne sia una emergenza sociale che va affrontata con impegno e determinazione politica ed operativa”*, era favorevole all'assunzione temporanea del ruolo di Ente Capofila all'associazione Mago Merlino.

Riferimenti

Sede legale via Trento 51/a Lamezia Terme (CZ) Tel 0968/462144

Sede sportello via Garibaldi Lamezia Terme (CZ)

Email: centrodemetra@gmail.com

Apertura e recapiti

numero verde **8000550403** attivo 24 ore su 24.

Cellulare 3277872647

Mail: centrodemetra@gmail.com

Giorni e ore di apertura settimanale	Giorni e ore di apertura annuali	Ore complessive di apertura annuale
Lu-ve 9.00-13	365gg Altri orari, Festivi e fine settimana reperibilità telefonica a mezzo cellulare Reperibilità h 24 numero verde	

Tipologia di finanziamento e committenti

Dal 2009 il partenariato ha co-gestito il CAV Demetra ed i progetti che conseguentemente sono stati finanziati dalla Regione Calabria attraverso Avviso Pubblico e dal Dipartimento delle PP.OO della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel rispetto dei ruoli e dei compiti.

Interventi e attività significative REALIZZATE nell'anno dal servizio/attività 2020

AZIONI REALIZZATE	BENEFICIARI diretti e indiretti	OUTPUT risultanti	N°PERSONE raggiunte
ascolto sportello	Donne vittime di violenza	1)Ascolto telefonico a tutte le donne che hanno accesso al CAV attraverso cellulare e/o numero verde; 100% contatti 2)ascolto diretto successivo o per accesso diretto allo sportello Supporto elaborazione esperienza relazionale e di violazione; 3)Presenza in carico, invio consulenze presso il CAV Segnalazione e accompagnamento a servizi socio-sanitari più opportuni	n. 38 accessi di cui n. 24 prese in carico (n. 6 prosiegui dal 2019) n. 13 contatti n. 1 uomo maltrattante
Consulenza legale	Donne vittime di violenza	Incontri/percorsi avviati	11
Consulenza psicologica	Donne vittime di violenza	Incontri/percorsi avviati	14
Raccolta ed elaborazione dati Segreteria Partecipazione Coordinamento Cadic CAV-CR Regione Calabria	Cittadinanza Regione Calabria ISTAT	Cartelle Personali PC e Cartacee 100% accessi Report annuali Report trimestrali trasmessi ISTAT Verbali incontri equipe Gestione cellulare e comunicazioni mail Produzione materiale divulgativo (volantini e PP)	1 4 4 Reperib. h 24

<p>Formazione informazione nelle scuole di ogni grado del territorio; presso associazioni, eventi organizzati dal territorio e località limitrofe a Lamezia Terme e appartenenza ASP</p>	<p>-corpo docenti e alunni di ogni grado in accordo con la Presidenza; -adulti e personale del sociale privato.</p>		<p>In colleg. web</p>
--	--	--	-----------------------

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
<p>Rapporti di rete sistematici con altre Enti / soggetti privati presenti sul territorio</p>	<p>Complessità delle relazioni di contatto e collaborazione</p>
<p>Rapporti con FFOO funzionali, non sistematici; prevalentemente discrezionali.</p>	<p>No riunioni istituzionali.</p>
<p>Costituzione equipe collaborante e rapporti fiduciari</p>	<p>Competizioni personali/professionali;</p>

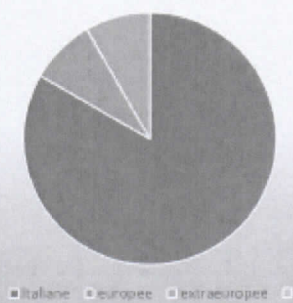
Persone prese in carico e contatti
Da Report 2020 presentazione dati accesso al Centro CAV Demetra”
Elaborazione 03/2021

2020 Report
accessi
centro antiviolenza
Demetra –Lamezia Terme-

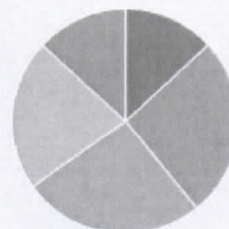
Nel corso dell'anno:
n. 38 accessi di cui
n. 24 prese in carico
(n. 6 prosiegui dal 2019)
n. 13 contatti
n. 1 uomo maltrattante

donne prese in carico

• nazionalità

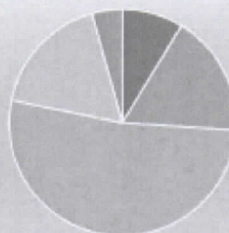


fasce età



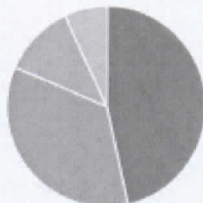
■ 17-29a ■ 30-39a ■ 40-49 ■ 50-59a ■ 60-69a

stato civile



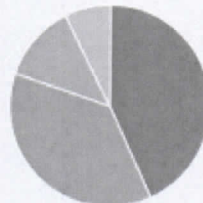
■ inubile ■ separate ■ conjugate ■ divorziate ■ vedove

Titolo di studio



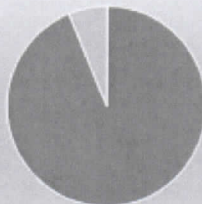
■ sc media ■ sc sup ■ laurea ■ no titolo

occupazione



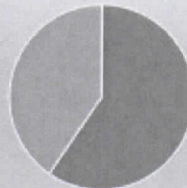
■ Inoccupata ■ occupata ■ precario ■ casalinga

con figli



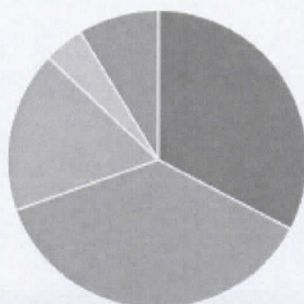
■ minori ■ senza figli □

figli ...



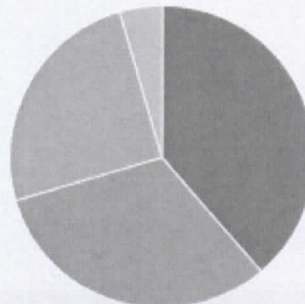
■ minori ■ maggiorani

tipologia violenza



■ fisica ■ psicologica ■ stalking ■ sessuale ■ economica

richieste al CAV



■ Info ■ cons psical ■ cons legali ■ cons mediche

Qualche nota...

- Il 2020 è stato caratterizzato dalle limitazioni imposte dalla pandemia;
- I contatti allo sportello e le consulenze sono state svolte prevalentemente non di persona;
- Non tutte le donne hanno accettato questa modalità; alcune l'hanno preferita;
- Sono stati effettuati diversi contatti con altri Servizi del territorio più opportuni per la situazione (accompagnamenti ai servizi, alle FF.OO., di collegamento con altri servizi consultoriali, sociali, medici);
- Alcune situazioni di donne con figli minori –in genere- sono anche seguite dal servizio sociale del Comune di Lamezia Terme.
- sono state realizzate borse lavoro con progettazione gestite da partner per target

Donne che hanno intrapreso Contatti con il CAV Demetra

Si considera contatto

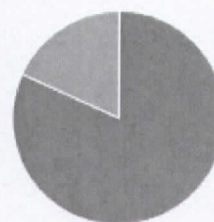
l'ascolto che non ha visto la possibilità di altre occasioni di colloquio, supporto e/o di consulenza.

La non pertinenza delle situazioni presentate telefonicamente è stata riferita

- alla difficoltà di gestione di conflitti familiari/genitoriali, non riferite a violenza;
- Presentazione di situazioni sanitarie (psichiatriche; fragilità psicologiche non legate a situazione di violazione), ...

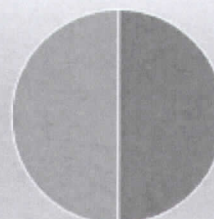
Sono stati suggeriti riferimenti, contatti, accompagnamenti presso altri servizi.

nazionalità



■ italiane ■ extracom ■ europee ■

pertinenza richieste

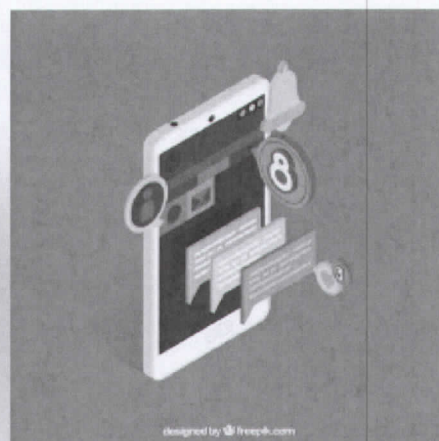


■ P/ pertinenti ■ Non P. ■ □

Informazione, divulgazione, partecipazione ad eventi

In streaming con alcune scuole Superiori
– partecipando dibattiti e giornate di sensibilizzazione a cura dei diversi partners del Cav demetra.

Cura info e Facebook.



Trattamenti specifici effettuati

Totale trattamenti effettuati	Residenziali	Semiresidenziali	Ambulatoriali	totale
Attività specifiche:				
<i>Accoglienze residenziali in struttura ass mago merlino</i>	01 donna			02
	01 minore			

Partecipazione eventi informativi-formativi				Web 2
accessi al CAV Demetra - prese in carico e contatti				38
Borse lavoro: con progetto "Stelle e luci"				03 iniz 2019 concl 20 02 iniz concl. 2020

Partecipazione fruitori/utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Istituto Tommaso Campanella		01 web e presenza
Istituto Professionale Lamezia Terme		01 web

Rapporti con il territorio

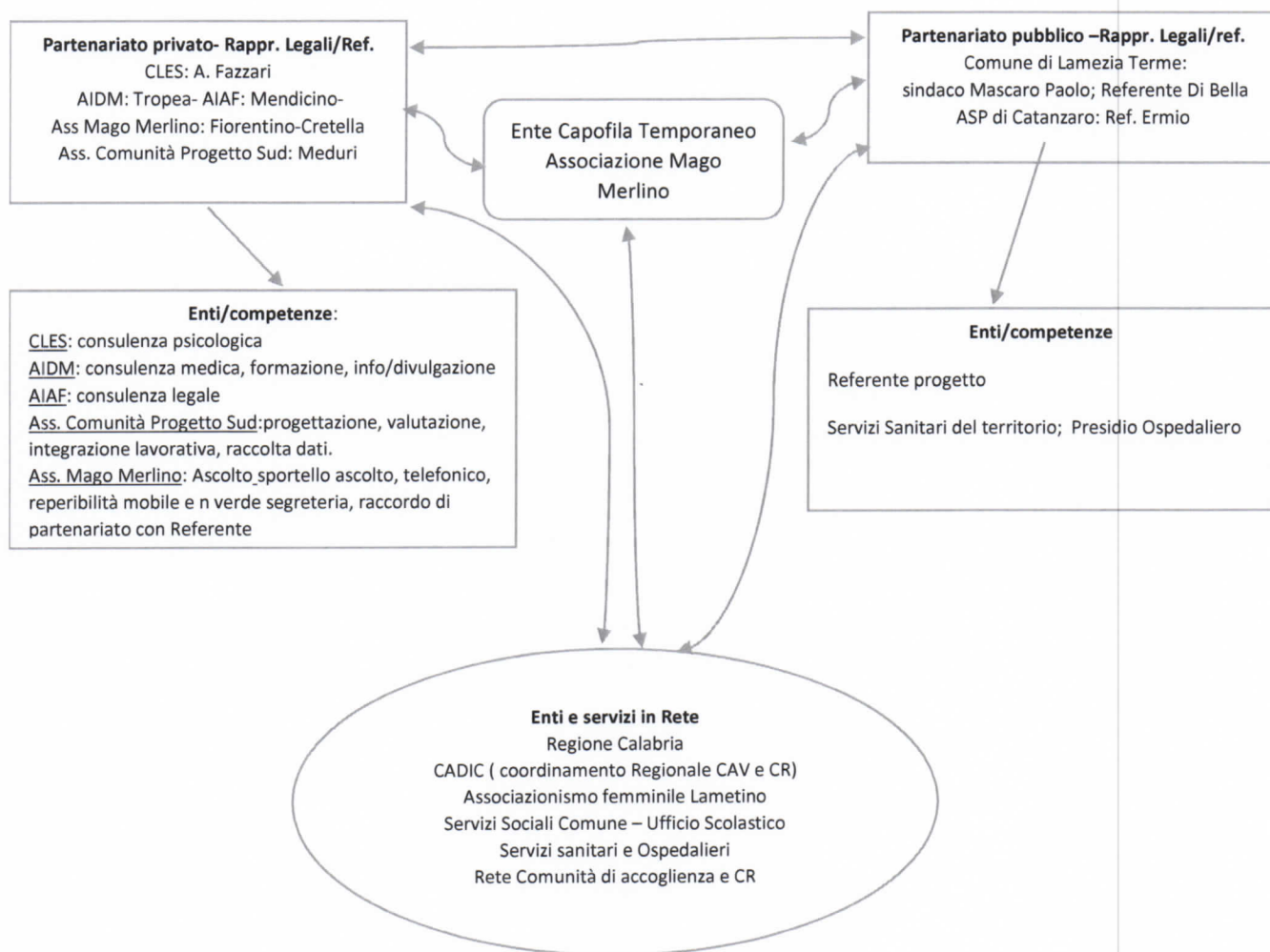
Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
ASP di Catanzaro, distretto di Lamezia Terme Consultorio Familiare e Centro Salute Mentale	Ascolto definizione target Cav Proposta presa in carico	Incontri su chiamata Incontri su appuntamenti	Tel. Per pandemia
Coordinamento regionale CAV e CR	Buone prassi condivise; relazioni con Dipartimento regione preposto	Incontri periodici tra membri e con il Tavolo tecnico in Regione	web
Referenti PPOO Comuni limitrofi		Partecipazione eventi a tema – sensibilizzazione; scambio; segnalazioni e consulenze situazioni target CAV Demetra	3 tel. x pandemia

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO/ATTIVITÀ

Organigramma Centro Antiviolenza Demetra – Lamezia Terme (CZ)-
 Aggiornato 03/2020

Servizio a Progetto	Centro Antiviolenza Demetra		
Partenariato	Pubblico e privato		
Enti	personale	Ruolo/mansione	Titolo di studio
Comune di Lamezia Terme	Mariafrancesca Di Bella	Referente Progetto coordinamento Ente Capofila Comune di Lamezia Terme	Assistente sociale
A.S.P. Catanzaro Distretto Lamezia Terme	Dott.ssa Caterina Ermio	Medico rappresentante Ente ASP	Laurea in Medicina
A.I.D.M. Associazione Donne Medico	Dott.ssa Renata Tropea	Medico Rappresentante Ente AIDM	Laurea in Medicina
Associazione CLES (Consultorio Lametino Educazione sociale)	Dott.ssa Anna Fazzari	Psicologa	Laurea in psicologia. Master - specializzazione sessuologia
A.I.A.F. (associazione italiana Avvocati per la famiglia)	Avv. Stefania Mendicino	avvocato	Laurea in giurisprudenza
Associazione Comunità Progetto Sud	Dott.ssa Maria Meduri	Sociologa – valutatrice – progettazione	Laurea in sociologia e specializzazioni
	Fiorentino Mariafrancesca	amministrativa	Diploma ragioneria
Associazione Mago Merlino	Cretella Roberta	Operatrice di sportello	Laurea servizio sociale
	Cerutti Anna	Operatrice di sportello	Diploma di educatore professionale

Organigramma CAV Demetra - 2020



2. Progetto Stelle e Luci –spazi per soggetti di diritto – finanziamento Fondazione per il Sud

Il territorio di Lamezia Terme in riferimento al contrasto alla violenza di genere ha goduto anche delle azioni promosse dal **Progetto Stelle e Luci** finanziato dalla Fondazione con il sud di cui l'associazione Mago Merlino è partner. L'annualità del progetto ha avuto tempi dilazionati a causa della pandemia e ha concluso alcune azioni di progetto alla fine del 2020.

Segue relazione azioni svolte nel 2020 – prosieguo progetto per interruzione pandemia.



Report progetto Stelle e Luci –spazi per soggetti di diritti- febbraio- giugno 2020 e ipotesi prosieguo azioni 2020

Azione 02245 Processi di autonomia e autodeterminazione

Il gruppo delle donne si è riunito con regolarità per circa venti mesi. La trattazione di alcune tematiche e/o la necessità di rivedersi con tempi dettati dalle contingenze inerenti il vissuto o l'organizzazione del gruppo, ha portato alla conclusione delle ore previste per l'azione "Processi di autonomia e autodeterminazione (azione 2245)" già a febbraio 2020.

Le donne partecipanti sono state in totale 30. Ogni donna ha partecipato con interesse, confrontandosi con le altre e con se stessa con spirito critico e costruttivo.

Gli argomenti trattati nel gruppo sono stati diversificati e sono stati proposti ai quattro gruppi di donne che si sono formati. Ad ogni incontro uno stimolo (la lettura di un brano o di un fatto di cronaca, l'ascolto e/o la visione di canzoni, filmati, pubblicità, un quadro), fungeva da apripista alla conversazione. Le tematiche trattate e cercate di esplorare in tutti e quattro i cicli sono stati:

- Le emozioni;
- Motivazioni e attitudini;
- Bisogni e risorse;
- Diritti e rispetto;
- Autostima ed efficacia;
- Obiettivi e strumenti.

In generale tra di loro le donne hanno instaurato rapporti basati sulla sincerità e sul rispetto reciproco, facendo della solidarietà una risorsa preziosa.

A conclusione del percorso le donne hanno manifestato il loro entusiasmo per questa esperienza: M. dice "non credevo che il gruppo mi potesse aiutare così tanto!" o L. "sono arrivata morta vado via viva!". Ancora G. "questi progetti sono importanti, occorrono tanti progetti per tante donne" o come dice D commuovendosi "semplicemente grazie", ancora B. "vorrei potervi incontrare ancora".

In tutto sono stati svolti

- ✓ 4 cicli per 4 gruppi di donne
- ✓ Totale 100 ore (90 ore gruppo-10 ore colloqui individuali)
- ✓ 30 donne incontrate.

a cura dott.ssa Masha Russo